



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIS07600R: A. PACINOTTI - SCAFATI

Scuole associate al codice principale:
SARIO7601C: IPSIA A. PACINOTTI
SATF076019: A. PACINOTTI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 16	Inclusione e differenziazione
pag 19	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 25	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 28	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 30	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Come evidenziato nella Tab 2.1.a.1, la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva nell'a.s. 2022/2023 è superiore ai riferimenti nazionali per le classi seconde e quarte. La percentuale degli studenti con sospensione del giudizio, per l'istituto tecnico, è inferiore al riferimento nazionale; è in linea con il riferimento provinciale per le classi prime e terze. Dalla Tab 2.1.a.3 si evince che la % di studenti del tecnico collocata nelle fasce di punteggio più alte (81- 100 e lode) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali; la % di studenti collocata nelle fasce di punteggio più basse (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali; anche la fascia 71-80 è inferiore ai riferimenti nazionali. Nel corso del primo quadrimestre, una percentuale rilevante di alunni, provenienti in maggioranza dai licei, chiede ospitalità nel nostro Istituto; essi scelgono prevalentemente di iscriversi all'indirizzo informatico. La percentuale dei trasferimenti in uscita si riduce per gli anni di corso successivi al primo. Irrilevante è la percentuale degli abbandoni, inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

Punti di debolezza

Gli alunni che abbandonano gli studi in corso d'anno riguardano le classi del primo biennio. La motivazione del mancato successo formativo per tali classi risiede principalmente, in una scelta non sempre in linea con le reali competenze in possesso dell'alunno rispetto alla tipologia d'istituto. Invece, si rileva una piccola percentuale relativa alla dispersione scolastica delle classi terze dovuta al raggiungimento dell'obbligo di istruzione. La maggiore concentrazione dei non ammessi si registra nel primo biennio. I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle discipline tecnico scientifiche e/o in quelle caratterizzanti. La differenza percentuale tra gli studenti trasferiti in uscita e quella in entrata si riscontra maggiormente nelle classi prime del tecnico.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per le classi seconde e quarte del tecnico. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di studenti trasferiti in uscita dal secondo anno è inferiore ai riferimenti nazionali e si riduce per gli anni di corso successivi al primo. La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici, per l'istituto tecnico, è inferiore al riferimento nazionale, è in linea con il riferimento provinciale per le classi prime e terze. La percentuale di studenti del tecnico collocati nella fasce di voto più basse all'Esame di Stato (60-70) è inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti del tecnico collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (81-100 e lode) è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Significativa partecipazione degli studenti delle classi quinte. Il punteggio medio riportato nelle tre prove (italiano, matematica ed inglese -lettura e ascolto-) delle classi quinte, rispetto a scuole con ESCS simile, è superiore rispetto ai parametri regionali (ad eccezione della prova di italiano per l'istituto professionale). Il punteggio medio riportato dalla scuola nella prova di inglese reading è superiore ai parametri regionali e a quello nazionale: dieci quinte in tale prova hanno conseguito un punteggio superiore ai tre parametri. Nella prova di matematica, il livello di apprendimento 3 degli studenti delle classi quinte è superiore ai parametri regionali e a quello nazionale; il livello 4 è superiore ai parametri regionali. Nella prova di inglese reading, la maggior percentuale degli studenti del tecnico si colloca al livello B2; gli studenti del professionale al livello B1: le % sono superiori ai parametri di riferimento. Nella prova di inglese listening la maggior parte degli studenti si colloca al livello B1, % superiore ai parametri di riferimento. Bassa variabilità dei punteggi TRA le classi e alta DENTRO le classi. I risultati vengono condivisi con il Collegio dei docenti.

Punti di debolezza

Il punteggio medio riportato nella prova di italiano delle classi seconde, rispetto a scuole con ESCS simile, è inferiore rispetto ai parametri nazionali. Il punteggio medio riportato nella prova di matematica delle classi seconde del tecnico non si discosta in modo significativo dai punteggi della Campania ed è inferiore al parametro Sud e nazionale; inferiore ai parametri per le classi del professionale. Il punteggio nelle prove di italiano e di matematica delle classi quinte, rispetto a scuole con ESCS simile, è inferiore rispetto al parametro nazionale. La maggior percentuale degli studenti delle classi seconde e quinte si colloca nei livelli 1 e 2 per Italiano e per matematica. Tali dati meritano riflessioni approfondite sulle modalità di attuazione di interventi di recupero e di consolidamento. Resistenza degli studenti nell'affrontare con il dovuto impegno prove che siano disgiunte da valutazione disciplinare.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento che sono esplicitati nel Regolamento d'istituto e trasposti nella griglia di valutazione del comportamento e nelle griglie di valutazione dipartimentali. Gli studenti: -acquisiscono strategie per imparare ad imparare grazie alla implementazione di attività didattiche tese al potenziamento del metodo di studio, alle capacità logiche e al potenziamento delle competenze relative all'Invalsi; -sviluppano adeguate competenze sociali e civiche grazie alla partecipazione attiva a: convegni (legalità, tutela dell'ambiente, educazione digitale, sensibilizzazione e prevenzione contro la violenza di genere, ecc.); Campionati sportivi studenteschi; Scambio culturale (Rotary Youth Exchange) - potenziano le competenze digitali previste dalle discipline di studio e attraverso progetti PTOF e PNRR (ICDL, ECDL CAD, Patentino della robotica); - conseguono certificazioni linguistiche ed informatiche; -acquisiscono delle competenze imprenditoriali grazie alla partecipazione a concorsi con la realizzazione di prodotti finali; alla collaborazione con atenei. Potenziamento delle competenze grazie all'insegnamento dell'Educazione Civica, ai Progetti Scuola Viva (teatro; musica; sport) e ai progetti PNRR. La scuola si attiva

Punti di debolezza

Nella valutazione comune è emersa talvolta una discrepanza sia all'interno delle discipline dell'area umanistica che dell'area tecnico-scientifica. La certificazione linguistica non è richiesta da tutti gli alunni partecipanti ai corsi di preparazione.



tempestivamente con azioni efficaci volte a contrastare eventuali episodi di bullismo e cyberbullismo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge buoni livelli in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. Dal corrente a.s. le azioni del PNRR contribuiranno a potenziare le competenze chiave europee degli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Circa il 39% degli studenti immatricolati all'Università nell'anno scolastico 2022/2023, % superiore ai riferimenti regionali. Relativamente alla distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare, si evidenzia la percentuale maggiore nelle aree ingegneria industriale e dell'informazione ed informatica e delle tecnologie ICT. Nonostante le difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, il 47% degli studenti diplomati, ha ottenuto un contratto di lavoro entro due anni. L'attesa media per il primo contratto significativo è di 256 giorni; la tipologia di contratto prevalente è a tempo determinato. La quota dei diplomati inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti nazionali. I diplomati trovano lavoro soprattutto nel settore industria. La scuola si adopera costantemente per: intensificare i rapporti con le aziende; potenziare le competenze degli allievi attraverso le attività di PCTO in modo che possano candidarsi nei ruoli richiesti dal mondo del lavoro; potenziare le attività di orientamento in uscita. Sono soddisfacenti i dati forniti da Eduscopio. E' stata creata una banca dati relativa ai percorsi formativi e professionali degli studenti diplomati nell'ultimo triennio per rispondere alle offerte di lavoro che pervengono alla nostra scuola.

Punti di debolezza

La percentuale dei diplomati che ha iniziato un rapporto di lavoro a tempo indeterminato è inferiore ai riferimenti nazionali. Infatti, l'Istituto è strettamente collegato alle aziende meccaniche ed elettroniche del territorio le quali, nel corso dell'anno, richiedono l'elenco dei diplomati offrendo tempestivamente un primo contratto a tempo determinato. Non tutti gli studenti diplomati sono disponibili a fornire informazioni dettagliate sulla loro occupazione e/o sul loro percorso universitario.



Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La percentuale di diplomati: - che prosegue gli studi è superiore ai riferimenti regionali; - che è inserita nel mondo del lavoro è superiore sia ai riferimenti regionali che a quella nazionale. I diplomati nel 2021 entrati nel sistema universitario nell'anno scolastico 2021/22 hanno conseguito nelle macro aree sanitaria, per il 2° anno di corso, più della metà dei CFU.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo, rispondente ai bisogni formativi degli studenti e collegato alle esigenze culturali-economiche produttive del territorio. Tale curricolo, inserito nel PTOF, costituisce strumento di lavoro per l'attività dei docenti. E' stato elaborato un: curricolo verticale; curricolo trasversale di Educazione civica in risposta alle indicazioni della legge n. 92 del 2019 e alle successive linee guida; un curricolo digitale; piano di orientamento (moduli di orientamento di 30 ore); Piano STEM; Progetto studente-atleta di alto livello. L'insegnamento di Educazione civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente valenza di matrice valoriale trasversale che va congiunta con le discipline di studio per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. I contenuti di tale insegnamento si sviluppano intorno a tre macronuclei tematici: la Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà; sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; cittadinanza digitale. Tale insegnamento è affidato a più docenti dello stesso Consiglio di Classe. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo

Punti di debolezza

Si ravvisa la necessità di favorire momenti di confronto soprattutto con i nuovi docenti al fine di condividere strategie e materiali didattici.



con il curricolo di istituto. I docenti definiscono, nella progettazione curricolare, le strategie scelte per conseguire i traguardi formativi, indicano gli strumenti per le verifiche e i criteri per la valutazione, secondo le direttive concordate nei vari incontri collegiali, di dipartimento, di gruppi di lavoro, alla luce dei documenti RAV, PTOF e PDM. I docenti utilizzano modelli comuni per: -la programmazione disciplinare elaborata per moduli articolati in UDA. La programmazione viene declinata partendo dall'analisi delle competenze, conoscenze e abilità in ingresso degli alunni, sviluppandola per classi parallele. Il documento di programmazione è corredato dalle griglie di valutazione; -per la predisposizione dei PEI e dei PDP. I docenti si confrontano sui risultati della valutazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze e realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Vengono somministrate: prove di ingresso per le classi prime; prove simulate sia in vista delle prove INVALSI, sia come preparazione alle prove degli Esami di Stato. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione didattica avviene in riunioni dipartimentali bimestrali.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curriculum. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni rispondono alle esigenze di apprendimento degli studenti nonché di quelle relative agli orari dei mezzi di trasporto. L'orario settimanale antimeridiano delle lezioni di ciascuna classe è compattato in cinque giorni. I docenti utilizzano modalità didattiche innovative come cooperative learning, flipped classroom, debate, didattica orientativa, l'apprendimento basato sulla ricerca; Tinkering; Challenge based learning. I docenti hanno potenziato le proprie competenze digitali e utilizzano efficacemente un ambiente di apprendimento virtuale (Google Workspace for Education). La scuola è dotata della biblioteca e della MLOL. Potenziamento con nuove attrezzature, dei laboratori di: informatica, meccanica/meccatronica e grafica, grazie anche al Piano Scuola 4.0. Nomina di un responsabile per ogni laboratorio per assicurarne la completa efficienza. Dai questionari di Customer Satisfaction emergono positive relazioni tra le varie componenti della scuola: studenti, docenti e personale ATA. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità e la Griglia di valutazione del comportamento. La scuola adotta strategie specifiche per la promozione

Punti di debolezza

A causa del pendolarismo dei nostri studenti, si verificano numerosi ingressi posticipati. Consolidare la comunicazione tra le diverse componenti della scuola.



delle competenze sociali quali l'assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità, di cittadinanza e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, ecc.. Gli studenti sono coinvolti in attività di orientamento, di promozione e diffusione delle specificità degli indirizzi di studio e nell'ambito delle numerose iniziative annualmente attivate, di partecipazione a Progetti di carattere locale e nazionale, di promozione alla cittadinanza attiva e partecipe (partenariato con il Rotary Scafati-Angri). In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, la scuola adotta più frequentemente i seguenti provvedimenti: convocazione delle famiglie e degli studenti; attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile, lavori socialmente utili. Per arginare i fenomeni di cyberbullismo, di bullismo e di problematiche relazionali e comportamentali: - è attivo nell'Istituto uno sportello di ascolto con consulenza psicologica che interviene sia a sostegno del singolo che del gruppo classe; - è stato realizzato il progetto Generazioni Connesse; - è stato redatto il documento e-policy; - sono stati costituiti: il Team Antibullismo e Cyberbullismo; il Team per la prevenzione alla dispersione scolastica; il gruppo del Progetto Continuità. Tali gruppi di lavoro, insieme con lo sportello di ascolto, si pongono come strumenti di raccordo tra l'Istituzione scolastica e gli altri Enti che intervengono sul territorio,



nell'ambito della prevenzione alla dispersione scolastica, alla cura del benessere e alla tutela dei minori.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da tutte le classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e trovano puntuale esplicitazione nella griglia di valutazione del comportamento. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. I rapporti tra le varie componenti della scuola sono positive come risulta dai questionari di Customer Satisfaction.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola realizza attività che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Essa si fregia di una efficace politica inclusiva che coinvolge l'intera comunità scolastica attraverso la progettazione di attività mirate che spaziano dalla formazione periodica del personale docente alla progettazione di specifici dispositivi didattici volti alla migliore fruizione dell'offerta formativa da parte degli allievi. I docenti partecipano in modo fattivo alla redazione dei PEI e dei PDP rispettivamente per alunni D.A. e con BES, monitorati con regolarità nei Consigli di classe e anche nei G.L.O. per i soli PEI. Gli stessi, altresì, utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e adottano strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità, realizzando interventi efficaci. I docenti di sostegno: partecipano ad unità formative promosse dalla Rete di ambito e dal CTS di Salerno; si coordinano con i docenti contitolari del C.d.C. al fine della predisposizione di materiali didattici e strumenti di apprendimento coerenti con gli obiettivi dei singoli PEI e PDP. L'obiettivo è quello di creare situazioni di apprendimento efficaci e soprattutto in grado di coinvolgere, attraverso percorsi personalizzati, tutti gli studenti specialmente quanti manifestavano disagi apprenditivi o

Punti di debolezza

A fronte di un minuzioso lavoro di progettazione delle attività inclusive a beneficio degli allievi con disabilità e altri BES, si ravvisa una non totale e proattiva partecipazione delle famiglie degli alunni suddetti. Gli alunni delle classi prime presentano maggiore difficoltà di apprendimento.



resistenze al coinvolgimento formativo. La scuola: - realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri; - ha attivato uno sportello di ascolto; - ha predisposto un Piano di Inclusione; - ha elaborato un Protocollo di Accoglienza extracomunitari; - ha siglato accordi di rete con i Centri Territoriali di Inclusione; - realizza progetti prioritari su prevenzione del disagio-inclusione; - promuove la formazione dei docenti sull'inclusione; - attiva gruppi di lavoro sull'inclusione; - realizza attività laboratoriali e occasioni formative finalizzate a promuovere la socializzazione e l'inclusione di tutti gli studenti. Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: sportelli didattici, corsi di recupero pomeridiano, metodo di studio. Il monitoraggio dei suddetti interventi ne ha confermato l'efficacia. Nel lavoro d'aula vengono utilizzati interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti e vengono individuati gruppi di livello sia all'interno dell'aula che per classi parallele. La scuola favorisce attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso: la formazione di gruppi di livello; Flipped classroom; cooperative learning; partecipazione a gare interne e esterne; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extra-curricolare. Gli interventi di potenziamento sono efficaci.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

(scuole II ciclo) La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola realizza azioni per garantire la continuità educativa e formativa tra i vari ordini di scuola. In riferimento all'orientamento in entrata, la scuola, al fine di accompagnare e sostenere i ragazzi nella loro crescita individuale e professionale: individua un docente F.S. che si avvale di un team di lavoro; cura i rapporti con gli istituti comprensivi del territorio e visita gli stessi; cura la predisposizione di materiale esplicativo dell'offerta formativa nell'articolazione dei suoi indirizzi; accoglie in visita gli istituti comprensivi che ne fanno richiesta; fornisce specifiche informazioni relative ai vari indirizzi per una eventuale scelta consapevole; organizza Open day; monitora costantemente le attività; mette in atto il Progetto continuità con gli istituti comprensivi per favorire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata dei nuovi iscritti. Gli interventi realizzati sono efficaci visto il numero sempre crescente delle iscrizioni. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la scuola realizza azioni quali: percorsi di orientamento per la consapevolezza di sé e delle proprie inclinazioni; collaborazione con soggetti esterni; presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitario e post-diploma; attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio; partenariato con l'ITS "TE.LA Territorio

Punti di debolezza

Potenziare l'orientamento in uscita affinché" gli studenti possano raggiungere una più matura comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Potenziare il raccordo curricolare con gli istituti comprensivi presenti sul territorio scafatese.



del lavoro" sistema agroalimentare, area tecnologica Nuove Tecnologie per il Made in Italy; Moduli di orientamento attivo per la transizione scuola-università' di 15 ore -UNISA e UNINA-. La scuola stipula convenzioni con imprese del settore attinenti agli indirizzi di studio, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti per il PCTO. Le forme di percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento sono: attività di stage presso un soggetto ospitante (aziende, enti pubblici e privati, associazioni, ecc.); formazione sulla sicurezza; attività di progetto in accordo con il profilo in uscita ed aziende di settore; attività didattiche propedeutiche all'Alternanza; visite aziendali; partecipazione a conferenze/seminari e ad eventi; incontri con esperti; attività di stage all'estero. La scuola conosce i bisogni formativi del tessuto produttivo del territorio attraverso incontri con le aziende. La scuola progetta il PCTO attraverso esperienze di co-progettazione coinvolgendo tutor interni e aziendali, ne monitora periodicamente i percorsi attraverso controlli effettuati dai tutor scolastici; valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti. Le ricadute sulla scuola sono positive a livello di: visibilità sul territorio, occupazione nel settore di indirizzi, ampliamento dell'offerta formativa. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza del PCTO. Dal corrente a.s. si inserisce l'attività dei docenti tutor e del docente orientatore (D.M. 328/2022).



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La scuola progetta diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano a diverse attività di orientamento in uscita: presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitari; convegni; manifestazioni; Open days. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo. La scuola stipula convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328/2022), il MIM ha dato attuazione alla riforma del sistema di orientamento al fine di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e condivise in sede collegiale. La mission viene condivisa all'esterno attraverso l'organizzazione di numerosi eventi: accoglienza classi prime e terze; open days; percorsi di PCTO; convegni, concorsi, accordi di partenariato, protocolli di intesa. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi e monitora lo stato di avanzamento degli stessi e somministra dei questionari sul gradimento e sull'efficacia dei Progetti dell'Offerta formativa d'Istituto e delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del PdM. Vengono, inoltre, somministrati questionari Customer Satisfaction alla comunità scolastica circa il gradimento della qualità dei servizi offerti. Le attività svolte vengono relazionate attraverso la Rendicontazione sociale. All'inizio dell'anno scolastico viene definito l'organigramma delle risorse dell'Istituto. Nel C.d.D. vengono nominati i docenti con incarico di: primo e secondo collaboratore del D.S.; Staff con i relativi compiti; Funzione strumentale (Area 1 - Organizzazione e Gestione PTOF e servizi per i docenti; Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti; Area 3 - Continuità e orientamento; Area 4 - Autovalutazione d'Istituto; Area 5 - Inclusione: D.A.; D.S.A.; B.E.S.; Alunni

Punti di debolezza

Si rileva un certo grado di ritrosia da parte di una componente del corpo docente a proporsi per assumere incarichi o compiti specifici.



stranieri- Accanto a queste figure vengono altresì nominati docenti con incarichi di responsabilità definiti nelle lettere di nomina che ne delineano i compiti e le aree di attività. Anche per il personale ATA è prevista una divisione dei compiti e delle aree di attività. Il Fondo di Istituto viene ripartito nella misura del 65% per i docenti e del 35% per il personale ATA. Le assenze sono gestite con i docenti in servizio. I progetti ritenuti prioritari dalla scuola sono: Prevenzione del disagio-inclusione e della dispersione scolastica; Formazione e aggiornamento del personale; Educazione alla cittadinanza attiva; Progetto Continuità; Gestione dei risultati a distanza; Invalsi. L'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentra sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola ed è coerente con il PTOF e il Piano di Miglioramento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

L'istituto investe nella formazione delle risorse umane per creare personale competente rispetto ai bisogni formativi di ciascun allievo. I docenti sono sensibilizzati a partecipare a corsi di formazione attivati dalla scuola e/o dall'Ambito territoriale. La misura minima di formazione programmata a livello d'ambito è, per ciascun docente, di almeno 25 ore. La Scuola promuove temi come: didattica inclusiva; ricerca-azione come metodologia innovativa; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; didattica per competenze e innovazione metodologica; didattica orientativa; valutazione finalizzata alla certificazione delle competenze e alla costruzione di rubriche di valutazione; Regolamento europeo privacy; sicurezza accordo Stato/Regione; stress da lavoro correlato; a scuola da casa: Google Workspace e Registro Elettronico; la voce che educa; la gestione emotiva della classe; Informazione formazione Covid19; Educazione civ.; Orientamenti; Piattaforma UNICA et alia. DS e alcuni docenti partecipano al programma Erasmus Plus-Mobilita', in diversi paesi europei, per migliorare le proprie competenze linguistiche e professionali. I docenti possono liberamente scegliere di svolgere attività individuali di formazione, in piena aderenza alle necessità

Punti di debolezza

A fronte di una migliorata partecipazione alle unità formative del personale, si ravvisa ancora una minima percentuale di docenti che continua a non partecipare alle iniziative di formazione promosse dall'Istituto e/o dall'Ambito territoriale.



formative individuate dall'istituzione scolastica. Tale autoaggiornamento si traduce in ricerca, azione e sperimentazione. Si rileva un confronto costante e continuo tra i docenti sia per la programmazione e sia per il monitoraggio di quanto sperimentato. Il personale ATA viene coinvolto in attività di formazione e aggiornamento specifiche al ruolo e alle relative capacità relazionali e sulle tematiche della sicurezza. Il piano della formazione è stato redatto sulla base delle finalità del PTOF 2022-25 e degli obiettivi fissati dal PdM, nel pieno rispetto delle indicazioni dei docenti, a seguito delle riunioni di Dipartimento e di Disciplina, e dei bisogni formativi del personale ATA. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola e la loro ricaduta sono positive. L'emergenza epidemiologica ha aperto nuovi scenari nel modo di insegnare e di apprendere, l'Istituto attraverso il Team digitale ha attivato corsi di formazione al fine di migliorare le competenze digitali e di innescare nuovi ambienti di apprendimento (Google Workspace for Education). La scuola raccoglie le informazioni inerenti le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati, ecc.) e le utilizza per l'assegnazione di incarichi, tenendo presente le competenze specifiche, la disponibilità e le attitudini di ognuno. I docenti e il personale ATA saranno oggetto di valutazione per il merito secondo i criteri definiti dalla Contrattazione Collettiva di Istituto. I docenti attraverso i dipartimenti



disciplinari affrontano tematiche che riguardano la progettazione didattico-educativa, l'inclusione, la valutazione, la didattica laboratoriale, ecc.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale tramite uno strumento strutturato. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti che producono materiali. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha stipulato accordi di rete e di collaborazione con soggetti diversi, sia pubblici che privati, per il raggiungimento di attività di interesse comune, per la realizzazione e la condivisione di progetti, ecc. La scuola collabora attivamente con le strutture di governo territoriale partecipando a concorsi, dibattiti, mostre, convegni, ecc. La ricaduta sull'offerta formativa con soggetti esterni è positiva in quanto gli alunni partecipano a stage formativi che li avvia al mondo del lavoro. Inoltre, la presenza di gruppi di lavoro composti da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica (CTS) crea nuove opportunità per gli alunni del secondo biennio e monoennio finale. La scuola ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento di istituto e del Patto educativo di corresponsabilità. Tali documenti vengono aggiornati dagli Organi Collegiali, secondo quanto richiesto dalla nota Miur e sono subordinati ad eventuali normative che entrano in vigore successivamente. La scuola realizza progetti PON rivolti ai genitori e agli alunni, convegni e conferenze. La scuola, attraverso i fondi PNRR, ha progettato azioni che coinvolgono gli istituti comprensivi del territorio e le famiglie. I genitori sono informati delle iniziative proposte attraverso i coordinatori di classe ed attraverso i

Punti di debolezza

Non tutte le famiglie: - versano il contributo per la partecipazione finanziaria della scuola; -partecipano attivamente alla vita scolastica dei loro figli.



propri figli che vengono sensibilizzati all'importanza di coinvolgerli nelle attività scolastiche. La scuola coinvolge le famiglie tramite periodici incontri mensili con i docenti, in occasione del rinnovo degli organi collegiali e attraverso i rappresentanti ai Consigli di classe. Le comunicazioni avvengono attraverso il Registro elettronico e il sito web, assegnando alle famiglie delle credenziali per accedere a tali strumenti e visionare, in tempo reale, le assenze, il profitto, il programma svolto e le consegne pomeridiane dei propri figli.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre il tasso di dispersione scolastica esplicita ed implicita.

TRAGUARDO

Ridurre del 7% il numero di assenze degli studenti. Aumentare del 4% la partecipazione degli studenti alle prove Invalsi. Ridurre del 7% il numero di studenti collocati nelle fasce basse delle prove Invalsi (livello 1, 2; NRB1). Ridurre del 10% il numero di studenti con debiti in matematica e in discipline professionalizzanti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo trasversale dell'Educazione civica e promuovere la cultura della cittadinanza attiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curricolare con quella PNRR e PON FSE.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base attraverso la costruzione di un curricolo verticale di raccordo con le scuole secondarie di primo grado.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo verticale in ambito disciplinare per classi parallele.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, ecc.).
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti favorevoli ad una didattica digitale interattiva e partecipativa.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti migliorando la dimensione materiale ed organizzativa.
8. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e potenziare le strategie inclusive già in atto attraverso apposite azioni progettuali.
9. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
10. **Inclusione e differenziazione**



Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.

11. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata degli studenti con bisogni educativi speciali mediante azioni progettuali mirate.
12. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti delle scuole secondarie di primo grado.
13. **Continuità e orientamento**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire un gruppo di lavoro per l'individuazione degli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica esplicita ed implicita.
15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare ad investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, la valutazione formativa, la cultura digitale e l'utilizzo delle buone pratiche.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica, coinvolgerle nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative al fine di contrastare l'abbandono scolastico.



PRIORITÀ

Aumentare la partecipazione delle studentesse nelle attività STEM.

TRAGUARDO

Raggiungere il 100% di partecipazione delle studentesse alle attività STEM.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curricolare con quella PNRR e PON FSE.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base attraverso la costruzione di un curriculum verticale di raccordo con le scuole secondarie di primo grado.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**



- Definire un curriculum verticale in ambito disciplinare per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, ecc.).
 5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti favorevoli ad una didattica digitale interattiva e partecipativa.
 6. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti migliorando la dimensione materiale ed organizzativa.
 7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e potenziare le strategie inclusive già in atto attraverso apposite azioni progettuali.
 8. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
 9. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
 10. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata degli studenti con bisogni educativi speciali mediante azioni progettuali mirate.
 11. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti delle scuole secondarie di primo grado.
 12. **Continuità e orientamento**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
 13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire un gruppo di lavoro per l'individuazione degli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica esplicita ed implicita.
 14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare ad investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, la valutazione formativa, la cultura digitale e l'utilizzo delle buone pratiche.
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica, coinvolgerle nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di: italiano e matematica per le classi seconde e quinte; inglese per le classi quinte.

TRAGUARDO

Ridurre la differenza nel punteggio rispetto a scuole con indice ESCS simile. Ridurre del 7% il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 (italiano e matematica) e NRB1 (inglese).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo trasversale dell'Educazione civica e promuovere la cultura della cittadinanza attiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curricolare con quella PNRR e PON FSE.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare le competenze di base attraverso la costruzione di un curricolo verticale di raccordo con le scuole secondarie di primo grado.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo verticale in ambito disciplinare per classi parallele.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, ecc.).
6. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti favorevoli ad una didattica digitale interattiva e partecipativa.
7. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti migliorando la dimensione materiale ed organizzativa.
8. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e potenziare le strategie inclusive già in atto attraverso apposite azioni progettuali.
9. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
10. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
11. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale



- integrata degli studenti con bisogni educativi speciali mediante azioni progettuali mirate.
12. **Continuità e orientamento**
Attivare percorsi didattico-metodologici in continuità con gli alunni e i docenti delle scuole secondarie di primo grado.
 13. **Continuità e orientamento**
Potenziare le competenze di base in collaborazione con le scuole secondarie di primo grado, prestando attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.
 14. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire un gruppo di lavoro per l'individuazione degli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica esplicita ed implicita.
 15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare ad investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, la valutazione formativa, la cultura digitale e l'utilizzo delle buone pratiche.
 16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica, coinvolgerle nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
 17. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative al fine di contrastare l'abbandono scolastico.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Potenziare l'orientamento attivo nella transizione scuola-università e la partecipazione degli studenti all'I.T.S..

TRAGUARDO

Aumentare del 2% il numero di studenti iscritti alle facoltà universitarie e degli iscritti all'I.T.S..



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Implementare il curricolo trasversale dell'Educazione civica e promuovere la cultura della cittadinanza attiva.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Integrare la progettazione curricolare con quella PNRR e PON FSE.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un curricolo verticale in ambito disciplinare per classi parallele.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, relativi a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici della priorità individuata, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, ecc.).
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare ambienti favorevoli ad una didattica digitale interattiva e partecipativa.
6. **Ambiente di apprendimento**
Creare un ambiente di apprendimento favorevole allo sviluppo delle competenze degli studenti migliorando la dimensione materiale ed organizzativa.
7. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare e potenziare le strategie inclusive già in atto attraverso apposite azioni progettuali.
8. **Inclusione e differenziazione**
Prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo con azioni mirate.
9. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare percorsi individuali di rafforzamento della motivazione e di accompagnamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno disciplinare, coaching.
10. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata degli studenti con bisogni educativi speciali mediante azioni progettuali mirate.
11. **Continuità e orientamento**
Potenziare il sistema di orientamento che supporterà gli studenti e le studentesse nella scelta universitaria, aiutandoli a far emergere e a riconoscere le proprie aspirazioni, inclinazioni e attitudini, e a proiettare se stessi in una prospettiva di studio e di sviluppo professionale come componente importante di un più ampio progetto di vita.



12. **Continuità e orientamento**
Effettuare una diagnosi preliminare della preparazione degli studenti e delle studentesse per l'ammissione ai corsi di laurea attraverso la somministrazione di esercitazioni e simulazioni dei test di ingresso.
13. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Costituire un gruppo di lavoro per l'individuazione degli studenti a maggior rischio di dispersione scolastica esplicita ed implicita.
14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare ad investire nella formazione dei docenti promuovendo la ricerca, la sperimentazione didattica, la valutazione formativa, la cultura digitale e l'utilizzo delle buone pratiche.
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore partecipazione attiva delle famiglie nella vita scolastica, coinvolgerle nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.
16. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire una maggiore collaborazione con gli enti locali, le associazioni del terzo settore, le comunità locali, le organizzazioni di volontariato, le agenzie formative al fine di contrastare l'abbandono scolastico.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte riguardano gli ambiti con maggiori criticità e sono collegate con il PNRR Missione 4.0. La Rendicontazione Sociale 2019-2022 ha evidenziato come i traguardi relativi ai risultati delle prove standardizzate non sono stati pienamente raggiunti. Non è stata possibile la piena rendicontazione a causa della sospensione delle prove Invalsi nel periodo di emergenza sanitaria.